

Le autorità civili non ci sono, a Velasca commemorazione dei caduti «fai da te»

VELASCA (tlo) Una cerimonia «fai da te» per ovviare alla mancanza dell'Amministrazione comunale. Questa la decisione della comunità di Velasca. Alcuni residenti domenica mattina, insieme a **don Franco Passoni**, si sono ritrovati davanti al monumento dei caduti delle guerre, in piazza Giordano Bruno. Ad invitarli è stato proprio il sacerdote al termine della messa: «Il Comune non ha organizzato nessuna manifestazione di commemorazione - ha detto il sacerdote - La faremo noi, vi invito a raggiungermi in piazza». Quest'anno l'Amministrazione comunale 5 Stelle ha deciso di tagliare le commemorazioni del 4 novembre, non solo a Velasca, ma anche a Ruginello e a Oreno. Il sindaco **Francesco Sartini** ha spiegato la decisione con la volontà di rendere meno dispersiva la giornata di celebrazioni e, al tempo stesso, concentrarsi sulla cerimonia in Comune, che quest'anno ha visto anche la partecipazione, per la prima volta, di cittadini vimercalesi scelti come testimoni dei caduti, in quanto nati lo stesso giorno e mese dei soldati che non sono più tornati dal fronte. Il taglio delle cerimonie nelle frazioni però, come detto, non è piaciuto ai residenti. E in particolare agli abitanti di Velasca, che quindi hanno deciso di mettere in atto una cerimonia in proprio.



La commemorazione in piazza alla presenza di don Franco Passoni

CICOGNA IN OSPEDALE



(bbo) All'ospedale di Vimercate ha mostrato il volto della sua bellissima femminuccia una mamma di Aicurzio. La pupetta, che è nata dall'amore tra Giorgia e Ivan Bassani si chiama **Mia**. Ora Tella, la sorellina più grande, potrà condividere giochi e avventure nella loro cameretta della casa di Aicurzio. La bimba è venuta al mondo alle 4.40 del 31 ottobre, per un peso di tre chili e seicento grammi.